



Il grido dei poveri



Casa per la nonviolenza - Associazione di ispirazione gandhiana - via XXIV maggio, 76; 71046 San Ferdinando di Puglia (Fg); tel. 0883-622652 - **Direttore responsabile:** Matteo Della Torre; **Redattrice:** Mariella Dipaola. **Registrazione Tribunale di Foggia n. 03 del 19.03.1996 - Mensile - Stampato in proprio - Distribuzione gratuita.**
E-mail: sarvodaya@libero.it Il grido dei poveri può essere scaricato in pdf sul sito internet www.ilgridodeipoveri.org

Barack Obama i primi 10 giorni

Che cosa significano i primi giorni di governo Obama per l'impero USA?
La sua continuazione, per il momento, con carisma e fascino.



mostrare le sue carte, quelle politiche e i prescelti per portarle avanti. **Vecchi re stanchi e una regina o due, carte logore, alcune corrotte, nessun jolly fra di esse, bensì artefici di politiche che adesso si suppone dovrebbero cambiare.**

Cambiare? Non ha mai detto come, così i più hanno interpretato il cambiamento come "progressivo" dopo 8 anni all'indietro. Forse è stato frainteso, volendo essere superattivo e multivalente piuttosto che docile e monovalente come il suo predecessore? Con l'Iraq, solo la Guerra al Terrorismo, affrontando il Medio Oriente molto sotto tono e solo alla fine?

Obama non è progressista ma pragmatico, cioè atto a fare quel che si può fare data l'alchimia politica USA. Ma è anche davvero superattivo e multivalente, ed è difficile ➤2

Questa Chiesa diventerà una setta

Intervista a **Hans Küng**
a cura di Nicolas Bourcier e Stéphanie Le Bars

Alto e magro, con il volto glabro e il ciuffo ribelle, **Hans Küng**, considerato il **massimo teologo cattolico dissidente vivente**, ci riceve nel suo studio di Tubinga dai muri tappezzati di libri, dove i suoi - tradotti in tutte le lingue - occupano il posto d'onore.

D- Professore, come giudica la decisione del Papa di togliere la scomunica ai quattro vescovi integralisti di monsignor Lefebvre, uno dei quali, Richard Williamson, è un negazionista?

«Non ne sono rimasto sorpreso. Già nel 1977, in una intervista a un giornale italiano, Monsignor Lefebvre diceva che "alcuni cardinali sostengono il mio corso"»



e che "il nuovo cardinal Ratzinger ha promesso di intervenire presso il Papa per trovare una soluzione". Questo dimostra che **la questione non è né un problema nuovo né una sorpresa. Benedetto XVI ha sempre parlato molto con queste persone.** Oggi toglie loro la scomunica, perché ritiene che sia il momento giusto per farlo. **Ha pensato di poter trovare una formula per reintegrare gli scismatici i quali, pur conservando le loro convinzioni personali, avrebbero potuto dare l'impressione di essere d'accordo con il concilio Vaticano II. Si è proprio sbagliato.** ➤3

Johan Galtung



Pochi politici hanno suscitato **tante aspettative** quanto il 44° presidente USA, Barack Obama. **Un gran numero di persone ama gli USA ed è contento di amarli,**

distinguendo fra gli USA e la loro politica estera. L'amore rende ciechi, secondo il proverbio, ed è effettivamente **servita molta cecità per amare gli USA sotto il loro 43° presidente;** possa il suo nome andare sepolto ai margini della storia.

Obama ha tenuto coperte le sue carte durante la campagna elettorale, mostrandone solo due: Cambiamo! e Sì, possiamo! Comprensibile: era lì per vincere, col suo carisma, il suo fascino e la sua intelligenza. **Ogni carta rivelata avrebbe potuto allontanare elettori.** Ma, avendo vinto il 4 novembre, poteva



UN "PACCHETTO SICUREZZA" IMMORALE E INCOSTITUZIONALE

Alex Zanotelli



Quello che sta avvenendo sotto i nostri occhi, quello che viene deciso dal Parlamento in nostro nome, è semplicemente immorale e incostituzionale. Cito solo tre esempi del "Pacchetto sicurezza":

- 1) "clandestino" uguale criminale;
- 2) il medico può segnalare il "clandestino" malato alla polizia;
- 3) la madre "clandestina" non può fare un atto civile, come quello di riconoscere il proprio figlio alla nascita.

Se queste diventassero leggi, saremo tutti chiamati alla disobbedienza civile, perché leggi immorali e incostituzionali. ○

battere il numero di carte giocate durante i **10 giorni fra l'inaugurazione il 20 gennaio** e la data di redazione di queste note, 30 gennaio. **La saggezza di giocare tante cose subito è un altro discorso**; magari passerà il resto dei suoi quattro o otto anni a spostarle.

Diamo uno sguardo. **Alcune carte di portata nazionale** hanno l'alone dell'ovvio, come le **regole per il lobbismo**, i **periodi di immunità per politici pensionati**, e la **trasparenza generale**. Ma c'è altro.

Moises Naim, redattore-capo di Foreign Policy, commenta i primi giorni in **"Bushifying Obama [il bushizzarsi di Obama]"** (El País, 26 gennaio 2009):

[1] **Le forze armate USA hanno bombardato un gruppo di presunti combattenti taliban nel nord-est del Pakistan**, uccidendo o ferendo 14 persone; **la protesta pakistana lamentava il mancato cambiamento d'atteggiamento**.

[2] Timothy Geithner, il nuovo Segretario al Tesoro, accusò la Cina di cercare di destabilizzare il dollaro sui mercati valutari mondiali.

[3] **La guerra in Afghanistan da intensificare, altre 70.000 truppe**.

[4] Non si permetterà all'Iran di sviluppare armi nucleari.

[5] **Sostiene il diritto di Israele di difendersi contro Hamas**; con la differenza che adesso ci sono più ebrei al governo.

Nessun cambiamento; effettivamente, le politiche su Pakistan-Gaza-Afghanistan possono essere tutte in linea con il suo predecessore; solo più attive e più simultanee.

Che cosa avrebbe potuto fare?

[1] **Parlare col Pakistan prima di bombardare**. A che proposito, dopo tutto?

[2] **Parlare con i cinesi, chiedendo come hanno fatto a portare 400 milioni di persone dalla povertà a un ceto medio inferiore** in, diciamo, 14 anni, un primato mondiale. E come inoltre **programmino un sistema sanitario universale che li renderebbe smaglianti**.

[3] Se l'Iraq era un pantano, provi quest'altro. Potrebbe essere all'opera **Zbigniew Brzezinski**, dietro quel vecchio arnese di guerra di Holbrooke di infausta fama jugoslava, **alle prese con il Grande Gioco, che vuole l'Afghanistan per dominare il mondo a partire dall'Asia centrale?** Geo-politica alla MacKinder, del 1904? Troppo tardi, troppo irrilevante. **Obama sta cercando una tomba? Sta credendo ingenuamente ai suoi generali? L'Afghanistan aspetta.**

[4] **Parlare con l'Iran prima di minacciare. Riconoscere quanto è avvenuto nel 1953.**

[5] Mitchell non è stato così importante in Irlanda, lo furono piuttosto Adams e i suoi (ma niente premio Nobel, erano dalla parte sbagliata). Il cambiamento per Mitchell sarebbe stato parlare direttamente con Hamas.

Vecchie politiche stanche. Oh USA, perché non impari mai?

Risposta: **perché la struttura profonda e la cultura profonda di uno stato imperiale ha penetrato da lungo tempo anche la mente di Obama**, alla scuola d'élite di Punahou a Honolulu? Forse più di quanto non sappia?

"Il discorso cui sono mancate le ali" è stato il commento di The Times di Londra il giorno dopo. C'è stato un bel po' di odio prima, durante e dopo. E la storia e i predecessori, le attese lodi a Gettysburg, e all'invasione della Normandia, d'accordo. Ma sistemare l'Occidente, per noi? E Khe Sanh, l'enorme base dei marine in Vietnam per attaccare con ogni mezzo la "pista Ho Chi Minh"?

Che cosa significa questo per l'impero USA? La sua continuazione, per il momento con carisma e fascino. Ma questi possono ridursi a poco.

Non c'è stato nulla su un commercio più equo. Niente mano forte sull'economia finanziaria, e in quanto alla sanità più accento sui costi che sui diritti umani. **Nulla sulla riduzione del dispiegamento militare.** C'era qualcosa sulla risoluzione dei conflitti alla Mitchell, ma con Rahm Emanuel come capo-gabinetto alla Casa Bianca e il dissenziente Jimmy Carter zittito, neppure invitato a porgere il benvenuto alla convention democratica. **Decisamente troppa preoccupazione per la guida, troppo poca sui negoziati fra uguali. Né, immaginiamoci, un invito ai paesi musulmani**, che se la passano meglio di tutti gli altri con la crisi economica, per scambiarsi esperienze. **Né a Cuba, per imparare la sua superiorità nei parametri sanitari come l'aspettativa di vita** (che invece sta calando per le donne negli USA) **e la mortalità infantile?** Ma quella non è la voce dell'Impero.

Che cosa vuol dire questo per la Caduta dell'Impero USA entro il 2020? La previsione tiene. La liberazione dall'Impero viene dalla Periferia, non dal Centro, come la storia mostra molto chiaramente: **"A coloro che sono attaccati al potere con la corruzione e l'inganno e lo strangolamento del dissenso: voi siete sul lato sbagliato della storia; ma porgeremo la mano se aprirete il pugno".** **Presidente Obama, legga la scritta a mano sul muro, segua il suo consiglio, dischiuda il pugno e sia sul lato giusto della Storia.** ○

Johan Galtung

Traduzione di Miky Lanza per il Centro Sereno Regis.

L'ambiente conviene

Jacopo Fo

Il sindaco Alemanno ha realizzato una bella cosa. Una cosa che, per 8 anni, anche noi abbiamo cercato di far fare a Veltroni. **Ha sostituito le lampadine dei semafori (durata 2000 ore) con lampadine a led (durata 80mila ore, risparmio elettricità 88%).** Viva Alemanno. **Non tutti quelli di destra sono stupidi.** Ma, tanto per dire che quel poco che si fa è davvero poco, vorremmo vantarci per i risultati che stiamo ottenendo ad Alcatraz.

Al momento ristorante e palestra sono scoperti. I lavori saranno terminati entro i primi di aprile e avremo così completato una ristrutturazione durata alcuni anni, che ci ha portato a tagliare drasticamente la nostra impronta ambientale e i nostri costi energetici. Le trasformazioni che abbiamo realizzato non hanno nulla di fantascientifico e sono alla portata di qualunque azienda o Comune.

ELETRICITA'

Riduzione del 70% dei consumi elettrici con l'acquisto di elettrodomestici in classe A (basso consumo), sostituzione di tutte le lampadine a incandescenza con lampadine ad alto risparmio e

lunga durata (-80% consumi), **installazione di sensori per l'accensione automatica delle lampadine esterne.**

Copertura della totalità dell'energia elettrica con 3 impianti di pannelli fotovoltaici per un totale di 15 kW di potenza (entro l'anno diventeremo una fattoria elettrica con 100 kW di potenza). I progetti sono realizzati tramite il **Gruppo d'Acquisto Fotovoltaico Alcatraz-Merci Dolci.**

CALORE

Taglio del 50% della dispersione di calore tramite l'isolamento termico dei tetti con 16 cm di sughero o materiale con eguali caratteristiche sul 90% della struttura. Installazione di **pannelli termoriflettenti che si inseriscono dietro i caloriferi**, per evitare che il calore si disperda nel muro (costo ca. 10 euro/mq, e riduce del 10% la dispersione di calore).

Sostituzione di 19 caldaie piccole con 4 grandi caldaie tramite la realizzazione di una tubatura ad alta coibentazione termica (che trasporta l'acqua calda). Installazione di **finestre con triplo vetro e intercapedine riempita di gas isolante nel 20% delle finestre di Alcatraz, o doppie finestre**, laddove non c'erano già i doppi vetri. Installazione di 3 impianti per la produzione di acqua calda tramite pannelli solari termici. **Taglio del 90% del consumo di gas GPL grazie all'adozione di caldaie e stufe alimentate con pellet o scarti di legna** e la sostituzione delle restanti caldaie a gas di vecchio tipo con caldaie a gas ad alto rendimento.

MOBILITA'

Acquisto di un'auto elettrica (autonomia 80 km,



velocità 100 kmh) e di un'altra che percorre **100 km con 4 litri di benzina**, in sostituzione di due auto che consumavano 8 litri di gasolio per 100 km.

ACQUA

Riduzione del 50% dei consumi idrici attraverso l'uso di acqua non potabile per gli scarichi dei wc. Installazione su tutti i rubinetti e le docce di **riduttori del flusso.**

Taglio del 100% del consumo di acqua per l'agricoltura grazie ad un impianto di recupero dell'acqua delle fogne, che viene depurata tramite 7 grandi vasche riempite di ghiaia di varie misure e piante (fitodepurazione). Tutto il sistema funziona per caduta e non richiede il consumo di un solo kW. Installazione di **2 sistemi di filtraggio dell'acqua potabile** per offrire agli ospiti **acqua di alta qualità e ottimo sapore gratuitamente e ridurre così il trasporto di acqua minerale** (costo di ogni filtro circa 300 euro). ➤3

Questa chiesa diventerà una setta

D- Come spiega il fatto che il Papa non abbia misurato la dimensione della protesta che la sua decisione avrebbe suscitato, anche al di là dei discorsi negazionisti di Richard Williamson?

«La revoca delle scomuniche non è stato un errore di comunicazione o di tattica, ma un errore del governo del Vaticano. Anche se il Papa non era a conoscenza dei discorsi negazionisti di monsignor Williamson e lui personalmente non è antisemita, tutti sanno che quei quattro vescovi lo sono. In questa faccenda il problema fondamentale è l'opposizione al Vaticano II, in particolare il rifiuto di un rapporto nuovo con l'ebraismo. Un Papa tedesco avrebbe dovuto considerare centrale questo punto e mostrarsi senza ambiguità nei confronti dell'Olocausto. Invece non ha valutato bene il pericolo. Contrariamente alla cancelliera Merkel, che ha prontamente reagito. Benedetto XVI è sempre vissuto in un ambiente ecclesiastico. Ha viaggiato molto poco. E' sempre rimasto chiuso in Vaticano - che è assai simile al Cremlino d'un tempo -, dove è al riparo dalle critiche. All'improvviso, non è stato capace di capire l'impatto nel mondo di una



decisione del genere. Il segretario di Stato, Tarcisio Bertone, che potrebbe essere un contropotere, era un suo subordinato alla Congregazione per la dottrina della fede; è un uomo di dottrina, completamente sottomesso a Benedetto XVI. Ci troviamo di fronte a un problema di struttura. Non c'è nessun elemento democratico in questo sistema, nessuna correzione. Il Papa è stato eletto dai conservatori e oggi è lui che nomina i conservatori».

D- In che misura si può dire che il Papa è ancora fedele agli insegnamenti del Vaticano II?

«A modo suo è fedele al Concilio. Insiste sempre, come Giovanni Paolo II, sulla continuità con la "tradizione". Per lui questa tradizione risale al periodo medioevale ed ellenistico. Soprattutto

non vuole ammettere che il Vaticano II ha provocato una rottura, ad esempio sul riconoscimento della libertà religiosa, combattuta da tutti i papi vissuti prima del Concilio». L'idea di fondo di Benedetto XVI è che il Concilio vada accolto, ma anche interpretato: forse non al modo dei lefebvriani, ma in ogni caso nel rispetto della tradizione e in modo restrittivo. Per esempio è sempre stato critico sulla liturgia. E ha una posizione ambigua sui testi del Concilio, perché non si trova a suo agio con la modernità e la riforma, mentre il Vaticano II ha rappresentato l'integrazione nella Chiesa cattolica del paradigma della riforma e della modernità. Monsignor Lefebvre non l'ha mai accettato, e nemmeno i suoi amici in Curia. Sotto questo aspetto Benedetto

XVI ha una certa simpatia per monsignor Lefebvre. D'altra parte trovo scandaloso che, per i 50 anni dal lancio del Concilio da parte di Giovanni XXIV, nel gennaio 1959, il Papa non abbia fatto l'elogio del suo predecessore, ma abbia scelto di togliere la scomunica a persone che si erano opposte a questo concilio».

D- Che Chiesa lascerà questo Papa ai suoi successori?

«Penso che difenda l'idea del "piccolo gregge". È un po' la linea degli integralisti: pochi fedeli e una Chiesa elitaria, formata da "veri" cattolici. È un'illusione pensare che si possa continuare così, senza preti né vocazioni. Questa evoluzione è chiaramente una restaurazione, che si manifesta nella liturgia, ma anche in atti e gesti, come dire ai protestanti che la Chiesa cattolica è l'unica vera Chiesa».

D- La Chiesa cattolica è in pericolo?

«La Chiesa rischia di diventare una setta. Molti cattolici non si aspettano più niente da questo Papa. È molto doloroso».

D- Lei ha scritto: «Com'è possibile che un teorico dotato, amabile e aperto come Joseph Ratzinger abbia potuto cambiare fino a questo punto e di-

ventare il Grande Inquisitore romano?». Allora, com'è possibile?

«Penso che lo choc dei movimenti di protesta del 1968 abbia resuscitato il suo passato. Ratzinger era un conservatore. Durante il Concilio si è aperto, anche se era già scettico. Con il '68, è tornato a posizioni molto conservatrici, che ha mantenuto fino a oggi».

D- Lei pensa che possa ancora correggere questa evoluzione?

«Quando mi ha ricevuto, nel 2005, ha fatto un atto coraggioso e io ho veramente creduto che avrebbe trovato la via per le riforme, anche se lente. In quattro anni, invece, ha dimostrato il contrario. Oggi mi chiedo se sia capace di fare qualcosa di coraggioso. Tanto per cominciare, dovrebbe riconoscere che la Chiesa cattolica attraversa una crisi profonda. Poi potrebbe fare un gesto verso i divorziati e dire che, a certe condizioni, possono essere ammessi alla comunione. Potrebbe correggere l'enciclica *Humanae vitae*, che nel 1968 ha condannato tutte le forme di contraccezione. Potrebbe correggere la sua teologia, che data al Concilio di Nizza (325). Potrebbe dire: "Abolisco la legge del celibato". È molto più potente del Presidente degli Stati Uniti! Non deve rendere conto a una Corte Suprema! Potrebbe anche convocare un nuovo Concilio».

D- Un Vaticano III?

«Permetterebbe di regolare alcune questioni rimaste in sospeso, come il celibato dei preti... Si dovrebbe prevedere un modo nuovo per eleggere i vescovi, che contempli il coinvolgimento anche del popolo. L'attuale crisi ha suscitato un movimento di resistenza. Molti fedeli si rifiutano di tornare al vecchio sistema. Anche alcuni vescovi sono stati costretti a criticare la politica del Vaticano. La gerarchia non può ignorarlo».

D- La sua riabilitazione potrebbe far parte di questi gesti forti?

«In ogni caso sarebbe un gesto ben più facile del reintegro degli scismatici! Ma non credo che lo farà, perché Benedetto XVI si sente più vicino agli integralisti che alle persone come me, che hanno lavorato al Concilio e l'hanno accettato». ○

Fonte: "La Stampa" del 25 febbraio 2009

MA QUANTO E' COSTATA QUESTA RISTRUTTURAZIONE ENERGETICA? NEANCHE UN EURO. CI STIAMO GUADAGNANDO!

Il nostro investimento a fine lavori dovrebbe essere di circa un milione di euro, tra impianti fotovoltaici, eolici (faremo anche questo, stiamo misurando il vento) isolamento termico, eccetera. Ma su gran parte degli investimenti vi è la detrazione del 55% (Irfef), mentre i pannelli fotovoltaici e i mulini a vento si ripagano al 100% in 15-20 anni grazie a un contributo per ogni kW prodotto.

La spesa iniziale è finanziabile da una banca e le rate del prestito sono inferiori al ri-

sparmio ottenuto+detrazioni fiscali+contributo per fotovoltaico ed eolico. Forniremo appena possibile un'analisi consuntiva dei costi e dei ricavi, ma possiamo dire che tra risparmio e produzione di energia elettrica dovremmo avere una disponibilità di più di 100 mila euro all'anno, cioè più dell'ammontare delle rate di restituzione del prestito. E ogni anno ci resteranno in tasca soldi da spendere in modo più intelligente. Si tratta di una possibilità che tutti possono utilizzare. La società finanziaria con la quale abbiamo stretto accordi è disponibile a finanziare interventi di efficienza energetica per Comuni e cooperative sociali.

RISPARMIO ENERGETICO PRODUZIONE AGRICOLA E ALIMENTI

Riduzione dell'incidenza dei trasporti degli alimenti attraverso la creazione di un orto di 1000 metri quadrati, la rimessa in produzione di 850 olivi e 200 alberi da frutta, l'incremento del consumo di erbe selvatiche.

Inoltre produciamo direttamente pane, yogurt, biscotti, marmellate, aceto.

DETERSIVI - Sostituzione dei detersivi commerciali con altri autoprodotti con aceto, bicarbonato e simili (vedi il manuale dei detersivi bioallegri). ○

Jacopo Fo





Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Ignazio Silone"

Casa per la nonviolenza
Associazione di ispirazione gandhiana
Centro Gandhi - Onlus



Martedì 10 marzo ore 10.00

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ignazio Silone"
San Ferdinando di Puglia**

Incontro con

Alex Zanotelli

BENE COMUNE E CITTADINANZA ATTIVA



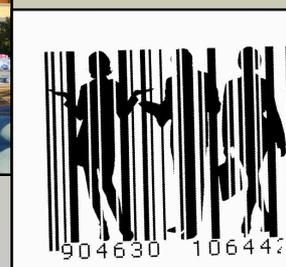
**Disarmo
nucleare**



**Acqua
bene comune**



Rifiuti



Stili di vita



“La militarizzazione fa parte di un sistema economico che deve essere messo totalmente in discussione. Abbiamo abbastanza bombe atomiche al mondo da farlo saltare quattro volte. Il pianeta non può più reggere il ritmo forsennato dei nostri consumi. Gli esperti ci dicono che abbiamo cinquant'anni per cambiare. Poi sarà troppo tardi. Deve nascere l'uomo planetario se vogliamo sopravvivere”.

La cittadinanza è invitata